

OBIETTIVO LIGURIA

La fotografia amatoriale in Liguria

34

*Notiziario del Fotoclub "Riviera dei Fiori" di Sanremo
di interesse regionale e diffusione gratuita on-line*

Numero 34 Anno 7 - Luglio - Settembre 2016

L'autore ligure
Roberto Montanari

Albenga International
Photography
Immagini della mani-
festazione



Pietro Gandolfo



Foto di copertina:
"Biennale di Venezia"
Pietro Gandolfo



Direttivo
Presidente
Fulvio De Faveri
Vicepresidenti
Ermanno D'Andrea e Rosanna Calò
Segretario
Marco Zurla
Tesoriere
Antonio Semiglia
Consiglieri
*Maria Gagliano, Marco Morraglia,
Valter Coddì*

OBIETTIVO LIGURIA.

Notiziario on-line edito dal Circolo "Riviera dei fiori" di Sanremo con interesse regionale e diffusione nazionale. Coordinamento, impaginazione e ricerca articoli: Marco Zurla. Collaboratori occasionali: Soci del circolo Riviera dei Fiori e Presidenti e soci dei circoli liguri interessati. Il Comitato di redazione è composto dal direttivo in carica del Circolo "Riviera dei Fiori" di Sanremo.

Il comitato di redazione ha il compito, se necessario, di valutare il contenuto degli articoli e delle immagini riservandosi di non pubblicarle se non le ritiene idonee. Le immagini (a parte quelle che hanno partecipato a manifestazioni per le quali si è già dato il consenso quali: Circuito del Ponente Ligure, concorsi fotografici nazionali e regionali oppure quelle di interesse pubblico non soggette alle disposizioni della "Privacy") saranno pubblicate solo se l'autore ne avrà rilasciato la liberatoria o il consenso, oppure le avrà inviate via internet o su CD finalizzate volontariamente a questo scopo. Ciascuna fotografia riporterà, ogni qualvolta sarà utilizzata sul notiziario, il nome dell'autore. Autore che è direttamente responsabile del contenuto delle proprie immagini e per le quali se ne assume la paternità. Le immagini non saranno usate per altri scopi se non previa richiesta ed autorizzazione dell'autore stesso.

Notiziario n° 34 **Anno VII** **Luglio - Novembre 2016**

INDICE

Sezione dedicata agli eventi regionali

- Pag. 03 L'autore ligure: Roberto Montanari.*
- Pag. 19 33° Premio Mallare risultati ed immagini.*
- Pag. 24 Il Circolo Fotografico di Marco Zurla.*
- Pag. 26 3° Concorso "A Lecca". Torria. Risultati ed immagini. Foto della premiazione.*
- Pag. 34 Albenga International Photography. Resoconto fotografico della manifestazione.*

Sezione dedicata al "Riviera dei Fiori" Sanremo

- Pag. 48 Programma trimestrale del circolo "Riviera dei Fiori".*

Claudio Covini. Ponti di Nava , autunno.



ROBERTO MONTANARI

L'autore ligure di Orietta Bay



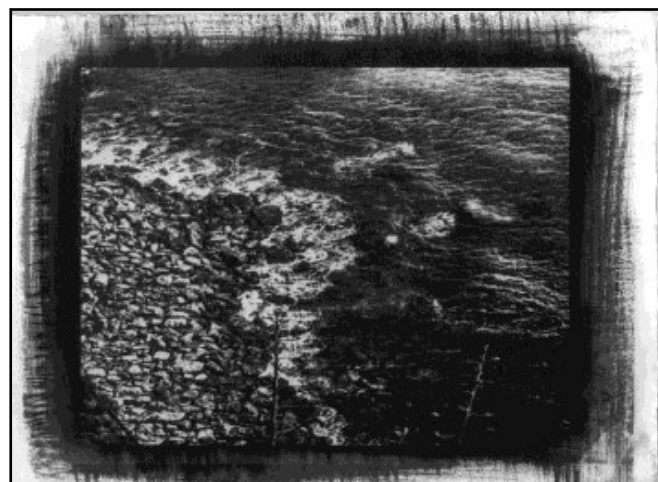
Vivere o soggiornare in Liguria, regione splendente di paesaggi meravigliosi che racchiudono tesori di arte e cultura non può non contribuire a sviluppare il senso di armonia, bellezza e stupore nelle persone più sensibili e creative aprendole al desiderio di condivisione.

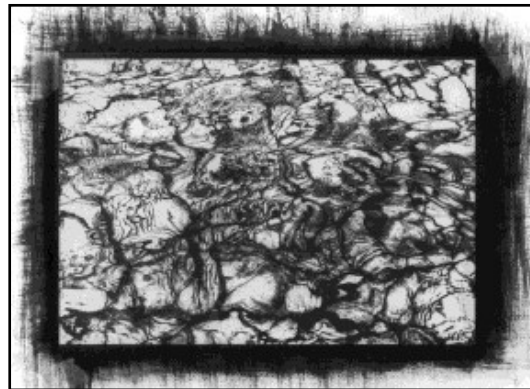
Certo è così per Roberto Montanari che, nato a Sestri Levante, innamorato del suo territorio, aperto nei rapporti umani, ha deciso di esprimere le sue voci interiori scegliendo la fotografia come codice espressivo.

Interesse che sviluppa fin da ragazzo, anche sollecitato dall'ammirazione per le immagini dei grandi maestri che raccontano, sia nei luoghi che nella vita degli abitanti, Sestri Levante, le sue Ville e i dintorni. Da Emmy Andriesse a Giacomo Borasino senza tralasciare Pepi Merisio con il sottofondo dei pensieri di Carlo Bo. Sarà infatti proprio questo filone tra memoria, cultura e società che stimolerà il suo cammino verso una consapevole rappresentazione, che svilupperà negli anni, accrescendola di profondità e forza narrativa.

Autore sensibile e introspettivo, intorno agli anni 2000 trova nella passione per le *Antiche Tecniche di Stampa* il giusto tramite per dar forza al suo parlare con la fotografia.

“Migranti”





Entra a far parte del Gruppo Rodolfo Namias e si specializza nella stampa alla Gomma Bicromatata con la quale riesce ad esprimere quel tanto di drammaturgico e materico che più si avvicina al suo mondo interiore e al suo desiderio di meraviglia davanti alla vita e ai suoi aspetti. Affina la ricerca personale e attraverso la pulizia dello sguardo, che cerca l'essenzialità del segno, sa donare l'immediatezza della comprensione a chi vede i suoi lavori. Fotografie la cui composizione è sempre controllata da uno schema percettivo rigoroso, assimilato e fatto proprio.

Fin dai primi lavori emerge la sua esigenza di sentirsi un attento testimone. Un narratore che cerca di mostrare per incuriosire e stimolare alla conoscenza. Uno tra i primi lavori realizzato a metà degli anni '80 intitolato "Sestri in-gente" si compone di una serie di ritratti ambientati che ben descrivono il periodo storico e la condizione sociale di un'Italia sempre tormentata da mille difficoltà sociali ma anche fiera della sua identità territoriale.

Nel 2006 insieme ad altri due fotografi amici del Gruppo Namias, Roberto Lagrasta e Maurizio Di Mattei lavora alla realizzazione del reportage "Sestri e il suo territorio". Progetto divulgativo importante che grazie al connubio fotografia-stampa riesce ad incantare con immagini intense e rappresentative dai punti di vista accattivanti. Affascinante, onirico e meditativo è "Dentro la Fontana", opera che sollecita una riflessione profonda sulla vita e il suo ciclo naturale, guidandoci in quelli che sono i "moti del cuore e della mente" di fronte ai tanti interrogativi che nella quotidianità ciascuno si pone.



CULTURA & SPETTACOLI

L'ESCLUSIVO 28 luglio 2006, Venerdì • 13



Una mostra a Sestri Levante: scorcì di oggi, sfumature e impasti ottocenteschi

Con le tecniche della foto antica la riviera ritrova il suo fascino

ANTONIO DI BELLA

Fra i più grandi fotografi italiani del secolo XIX, il più grande di tutti è stato il genovese Felice Beato. La sua riviera, la riviera di Sestri Levante, è stata una delle sue grandi opere. E ora, dopo quasi un secolo, la riviera ritrova il suo fascino. Una mostra a Sestri Levante, scorcì di oggi, sfumature e impasti ottocenteschi. Con le tecniche della foto antica la riviera ritrova il suo fascino.

Il territorio di una riviera di un tempo, riviera di oggi, è un territorio di un tempo. Una riviera di un tempo, una riviera di oggi, è un territorio di un tempo. Una riviera di un tempo, una riviera di oggi, è un territorio di un tempo.

Ha vinto il "Premio del Mare" di Sanremo con "La città che dimenticò di respirare" Harvey, lo scrittore che ama i fantasmi e appiccica in copertina il suo Dna

ANTONELLA VIGI

Sanremo. Ha vinto un premio come scrittore la grande riviera del mare di oggi. Harvey, lo scrittore che ama i fantasmi e appiccica in copertina il suo Dna.

Il ROMANZO
Il marinaio-detective sogna la donna ideale

RENZO BIANCHI

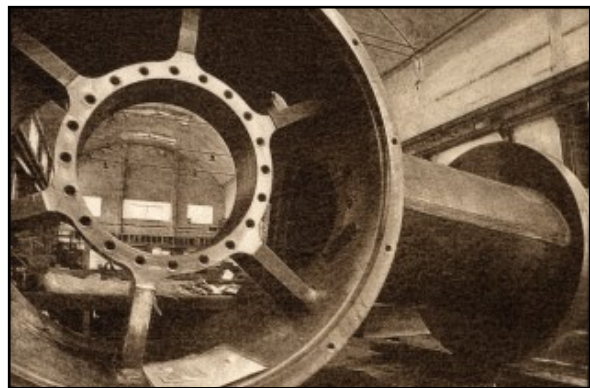
E se il capitano della nave è un marinaio-detective, sogna la donna ideale.

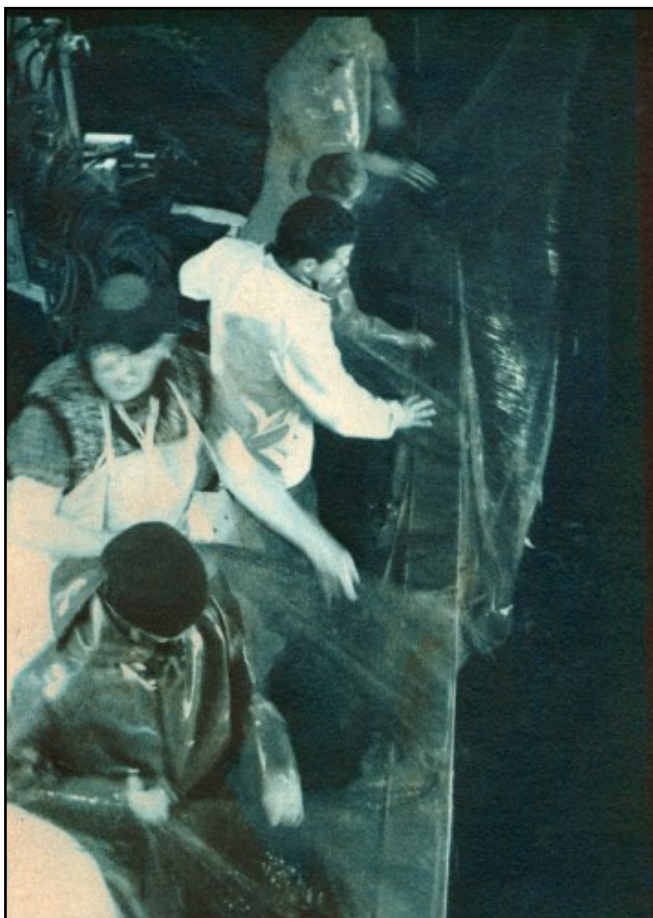
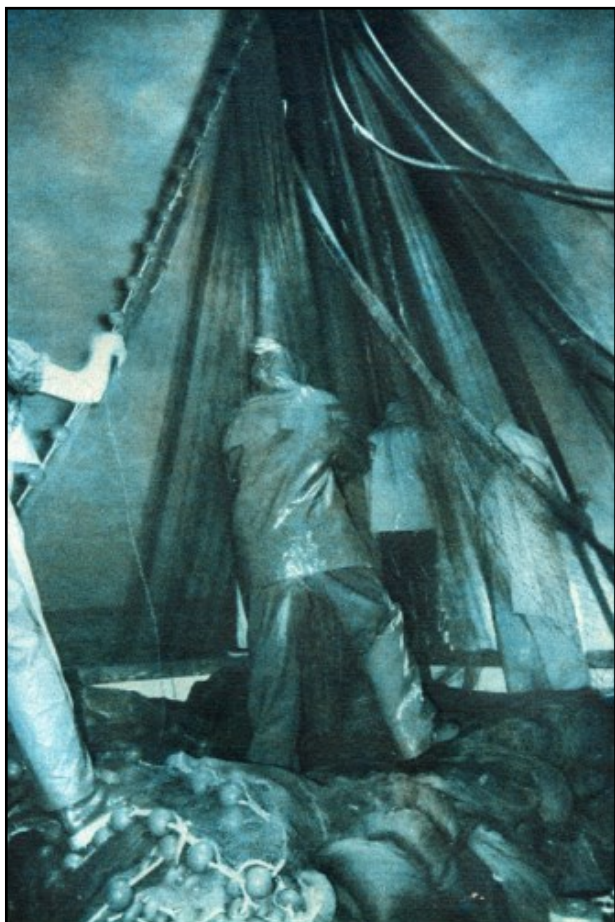
GIALLI - 10 NUOVE APPASSIONANTI STORIE IN SALSA LIGURE - Tutti i sabati

Della vita e delle sue tragedie racconta la documentazione sull'alluvione che ha colpito il territorio delle Cinque Terre nel 2012. Testimonianza di un disastro con fotografie che tolgono il respiro per la durezza del vedere ma che al contempo esaltano la forza positiva di persone solide e determinate a risollevarsi.

L'attualità ed un'attenta riflessione sociale sono il tema di "Migranti". Uno scossone alla superficialità e all'indifferenza che la stampa alla gomma rende ancor più pregnante. Progetto concettuale che attraverso la metafora del mare parla della storia di tante persone di cui non conosciamo nomi e volti ma che per trovare la vita, nel mare, hanno trovato la morte. Non c'è nel documentare fotografico di Montanari un'osservazione di critica ma solo desiderio di far riflettere. Ultimo in ordine di tempo è "Impronte di memoria". Un ritorno ai ritratti ma con uno scarto nuovo capace di generare un'opera narrativa-tematica-documentale e concettuale. Una serie aperta, perché ancor tanti saranno i personaggi che seguiranno. Posando per lui gli raccontano qualcosa della loro vita attraverso un oggetto che di questa è parte significativa. Carte d'identità che diventano ricerca antropologica, mezzo di conoscenza di uomini, donne, ragazzi e bambini che oggi sono gli abitanti di Sestri Levante ma che domani saranno parte della sua storia.

“Sestri Levante e il suo territorio”





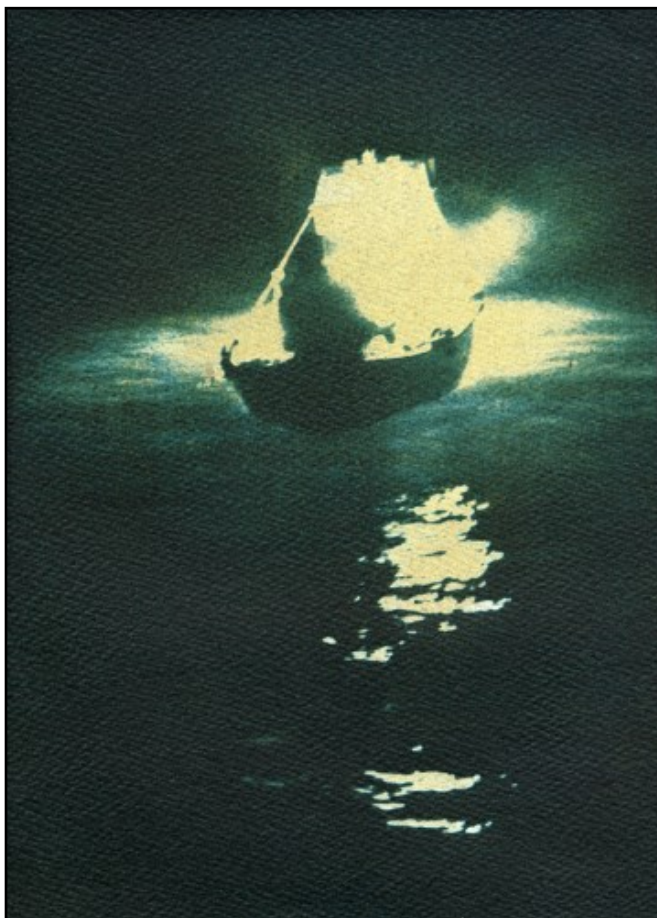
Non si può, chiudendo questi pensieri su Roberto Montanari, non ricordare anche la sua grande passione per la diffusione della cultura fotografica. Il suo è stato un crescendo d'impegni e attività, tanto che nel 2014 la FIAF gli ha conferito l'onorificenza BFI (Benemerito della fotografia). Fiore all'occhiello è certo l'organizzatore del Festival di fotografia "Una Penisola di Luce" ideato nel 2006 con Lanfranco Colombo e della creazione nel 2008, insieme ad un gruppo di amici, dell'Associazione Carpe Diem di cui è Presidente e vulcano inesauribile di progetti.

Il suo carattere aperto e generoso lo porta a trovare anche il tempo da dedicare alla diffusione della stampa alla gomma. Importanti per questo i seminari e workshop che ha tenuto in Liguria, Toscana, Veneto, Emilia Romagna e Lombardia.

Fa parte del suo bagaglio anche un interessante progetto editoriale che lo vede collaborare con il FAI e Ida Oppici (delegato della Provincia di Sondrio) nella realizzazione di un volume che, attraverso fotografie prodotte con la tecnica del foro stenopeico, propone un'interessante visione di quel territorio e delle sue caratteristiche.

Lo spazio concessoci è finito, tante sarebbero ancora le cose da raccontare, ma lasciamo a chi vuole la curiosità di scoprirle alla prossima occasione, che sono certa non mancherà.

Orietta Bay

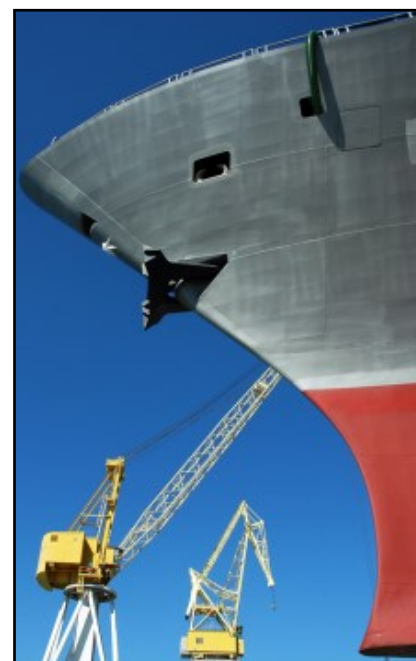



COMUNE DI SESTRI LEVANTE
 con il patrocinio di   
 Regione Liguria Provincia di Genova Associazione Carpe Diem

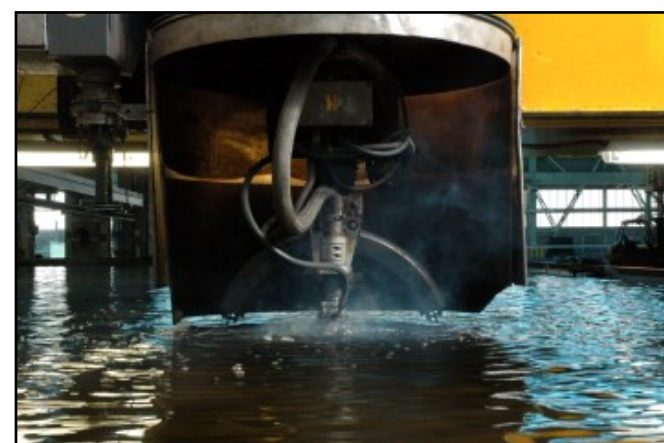
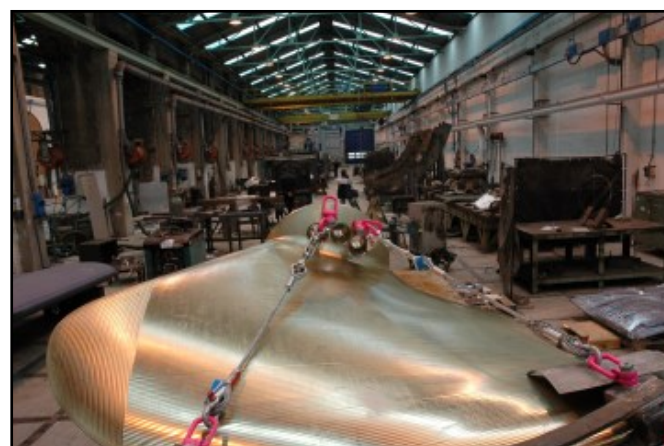
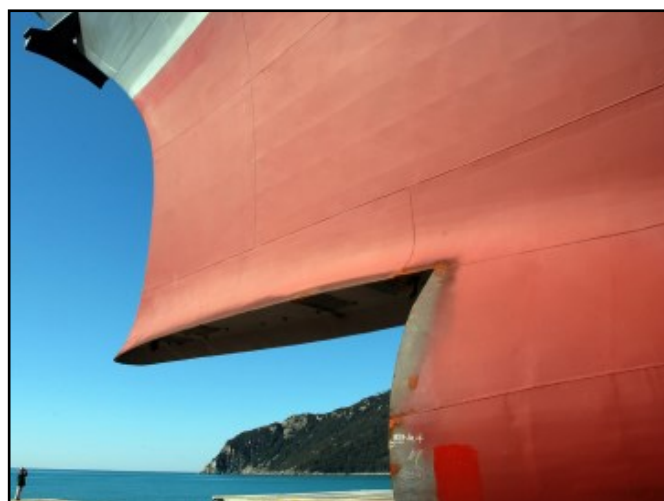
La fabbrica delle navi
 luci, suoni, silenzi, segni del Cantiere di Riva Trigoso

MOSTRA FOTOGRAFICA
 autori
 Giacomo Borasino
 Maurizio Di Mattei
 Roberto Lagrasta
 Roberto Montanari

Sestri Levante dal 26 Ottobre al 16 Novembre
 Palazzo Comunale Orari: da lunedì a sabato ore 9.00-12.30
 Piazza Matteotti lunedì - mercoledì ore 15.00-17.00
Inaugurazione 26 Ottobre ore 17.00

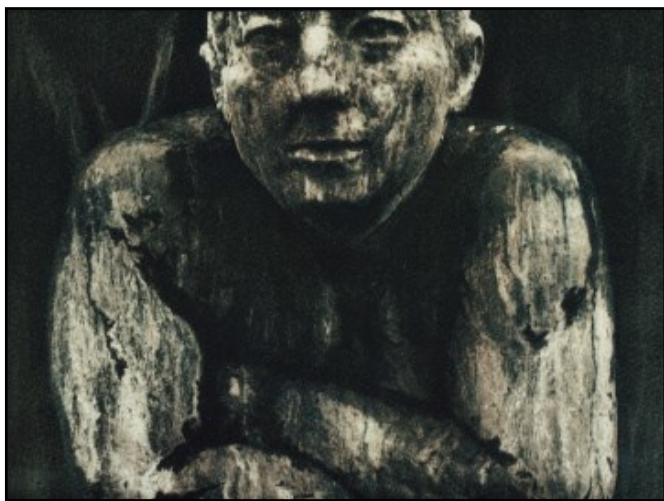
“Fincantieri”





“Dentro la fontana”





“Sestriingente 1983”



“Alluvione 2012”





IMPRONTE DI MEMORIA “ Ritratto con oggetto d’affezione”

Il progetto “ ritratto con oggetto di affezione” iniziò diversi anni fa.

Per alcuni giorni fu allestito in centro a Sestri Levante un set fotografico e furono invitate le persone a farsi immortalare.

L’idea di ritrarre le persone (residenti e turisti) con un oggetto a loro caro, con uno strumento del mestiere, con un amico, con un animale o quant’altro di significativo, suscitò interesse e curiosità.

In pochi giorni si presentarono quasi cento persone con oggetti del lavoro, orologi, peluche, dischi, libri, quadri, sculture, animali, attrezzi del tempo libero, capi di abbigliamento, ecc. che diventarono, al pari dei soggetti a loro accostati, protagonisti importanti del lavoro fotografico.

Gli oggetti sono parte della vita di ogni persona, ne segnano i ricordi, gli affetti; sono l'impronta della nostra memoria. Chi non ne custodisce qualcuno? E perché lo facciamo?

Incuriosito ho allora invitato le persone non solo a farsi fotografare, ma anche a raccontarmi brevemente la loro storia. Così ebbe inizio una sorta di “viaggio mentale nelle trame intime ed esistenziali” di tantissimi abitanti della città in cui vivo. Un modo curioso originale ed insolito per tracciare, attraverso la fotografia, anche un breve “ritratto psicologico” della persona, delle sue passioni, del suo carattere, e che nel contempo restituisce uno spaccato della vita contemporanea.

Il senso finale dell’opera è stato quello di costruire una identità collettiva della popolazione, in questo caso di Sestri Levante, producendo una serie di identità individuali di abitanti che hanno avuto un ruolo collettivo di vario genere.

La gabbia concettuale del lavoro è infine stata concretizzata con la realizzazione della “Carta d’identità della memoria”.

La carta d’identità (il documento per eccellenza - la cui forma cartacea peraltro sta scomparendo, sostituita dalla tessera digitale) della memoria, assume un significato nuovo, connotando la persona nei suoi aspetti più segreti, nascosti, intangibili, intimi.

Il lavoro, come già detto, non solo rappresenta uno spaccato dell’identità collettiva della comunità in cui vivo ma anche il mio legame identitario con la mia città.



Fotograficamente le immagini sono state realizzate tutte con la stessa “impronta”: quadrate tipo fototessera, stesso fondo scuro per avere omogeneità e coerenza visiva e, infine, con un’inquadratura tale da valorizzare, a pari passo, sia la persona sia il suo oggetto.

Per la compilazione del documento è stato utilizzato un carattere tipo “vecchia macchina da scrivere”, che naturalmente riporta, come ogni *documento ufficiale*, la data del rilascio e la firma, che in questo caso è del fotografo.

Roberto Montanari ed il Prof. Philippe Daverio all’inaugurazione della mostra a Sestri Levante.



Cognome Massa
 Nome Daniele "Lucifero"
 nato il 10 Aprile 1924
 a Velva (SR)
 Professione Fres. ANFI Sestri L.

CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI

La Codari fa la gloriosa divisione partigiana che combatte' per la liberta' del Tivullio e dell'Italia. Questa bandiera, cucita dalle donne della resistenza pochi giorni prima della Liberazione, e' il simbolo della mia vita e della democrazia. E' il sentiero della memoria che non deve mai essere dimenticato.



Impronta della memoria



IL FOTOGRAFO

[Handwritten signature]

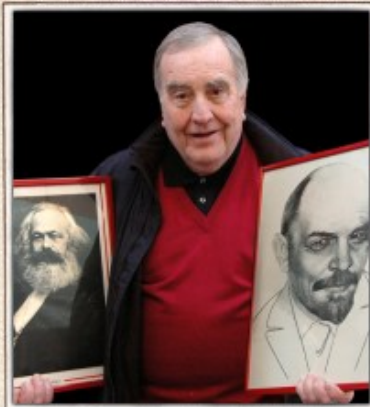


Sestri Levante, 6 Marzo 2011

Cognome Fabrizi
 Nome Dalciso
 nato il 04 Agosto 1938
 a Sestri Levante
 Professione Ex operaio

CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI

Falce e martello, questi sono per me gli strumenti del lavoro, il duro lavoro cui io, per quarant'anni in fabbrica, mi sono sottoposto. Gli ideali di questi due uomini rappresentano per me la societa' che desideravo, dove interessi e profitto non la facessero piu' da padrone, ed e' per loro, e per questi colori, che ho a lungo lottato.



Impronta della memoria



IL FOTOGRAFO

[Handwritten signature]



Sestri Levante, 10 Marzo 2011

Cognome Ghio
 Nome Valentina
 nato il 5 Maggio 1971
 a Chiavari
 Professione Sindaco Sestri L.

CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI

Il Sindaco e' colui che ascolta le persone e ha rispetto per le istituzioni. Ho scelto la nostra Costituzione come oggetto d'elezione, perche' vi sono espressi chiaramente questi due principi, e perche' incarna quei valori che mio padre mi ha trasmesso fin da bambina e che provengono dalla commistione di idee, di donne e uomini della resistenza, che mi fanno guardare, nonostante tutto, al futuro con fiducia.



Impronta della memoria



IL FOTOGRAFO

[Handwritten signature]



Sestri Levante, 4 Marzo 2015

Cognome..... Colombo
 Nome..... Lanfranco
 nato il..... 23 Giugno 1924
 a..... Milano
 Professione..... La Fotografia

CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI

Fochi giorni fa sono andato a trovare Lanfranco, ed ho voluto fargli un ritratto. Mi piaceva così', assorto e un po' pensieroso nel suo studio, circondato dai libri che amava tanto. Diceva: "mi hanno aiutato a coltivare la fantasia". Questa foto e' il mio omaggio all'amico, al "Monumento" della fotografia italiana e a Sestri che per tanti anni ha goduto della sua luce.

Roberto Montassari



Impronta della memoria



IL FOTOGRAFO



Genova, 21 Marzo 2015

Cognome..... Frato
 Nome..... Daniele
 nato il..... 2 Marzo 1993
 a..... Genova
 Professione..... Studente

CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI

Musica: una parola mille significati. Come non esserne contagiati, attratti. La musica e' una compagna di vita insostituibile. E' un aiuto per distaccarsi dal mondo reale e abbandonarsi ad una dimensione esterna, parallela, eterea. E' personale e intima, evoca ricordi e ne crea sempre di nuovi. "Senza la musica la vita sarebbe un errore" (Nietzsche)



Impronta della memoria



IL FOTOGRAFO



Sestri Levante, 5 Marzo 2015

Cognome..... Capelli
 Nome..... Patrizia
 nato il..... 13 Gennaio 1966
 a..... Chiavari
 Professione..... Impiegata

CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI

Sara' per il nome mitologico scelto da mia figlia ma la mia carmolona Fenelope ogni giorno mi gratifica con la sua fedelta' assoluta. Penny non caccia, fa la guardia quando le pare, a volte combina disastri ma con il suo sguardo magnetico sa conquistare i cuori piu' rocciosi chiedendo poco ma soprattutto donando amore senza limiti.



Impronta della memoria



IL FOTOGRAFO

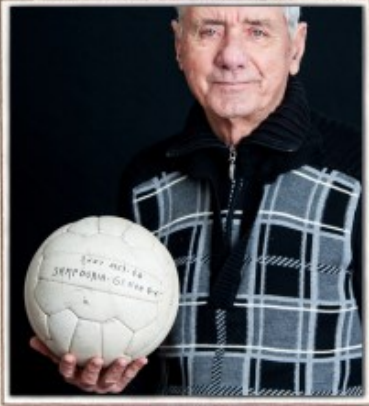


Sestri Levante, 6 Marzo 2015


Cognome Baveni
 Nome Bruno
 nato il 15 Dicembre 1939
 a Sestri Levante
 Professione Allenatore calcio

CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI



Con questo pallone, ho giocato il derby del 1963 contro la Sampdoria.
 Dopo sette anni sulla sponda rossoblu passai al Milan dove vinsi tantissimi trofei.
 Ancora oggi vivo di calcio tentando di trasmetterne i valori. Il sogno più bello, per molti, è quello di diventare calciatore. Ed è a questo che adesso sono chiamato a fare.



Impronta della memoria



IL FOTOGRAFO

Sestri Levante 6 Marzo 2016

Cognome Lazzeretti
 Nome Marco
 nato il 16 Settembre 1983
 a Genova
 Professione Barista

CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI

Non considerando mode e tendenze.
 La barba è parte da accudire
 Della mia essenza in divenire.
 Compagna di molteplici esperienze.



Impronta della memoria



IL FOTOGRAFO





Sestri Levante 7 Aprile 2016


Cognome Lavarino
 Nome Adriano
 nato il 22 Agosto 1954
 a Maissana (Sp)
 Professione Operaio

CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI



Perché vado a caccia?
 Perché respiro, cammino vivo e assaporo la natura. Spesso vengo contestato da tanti "animalisti della domenica". Gli stessi che però a Natale non possono fare a meno del cotichino acquistato al supermercato. Ma lo sapranno che è stato prima allevato e poi ucciso?
 Forse la loro coscienza lo ha dimenticato.



Impronta della memoria



IL FOTOGRAFO

Sestri Levante 25 Marzo 2016

Cognome Petroncini
 Nome Ermanno
 nato il 18 Giugno 1965
 a Sestri Levante
 Professione Musicista

CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI

Questo strumento, un organo Hammond di provenienza statunitense, e' il mio compagno di viaggio per antonomasia. Il suo suono, irrompente e avulsivo, lo rende uno strumento forte ed energetico. Andai a prenderlo a casa sua, a Baltimora, nel Maryland, ventitre anni fa. L'ho amato da subito, e da li' non ci siamo piu' separati.

Impronta della memoria

IL FOTOGRAFO

Sestri Levante, 7 Aprile 2016

Cognome Ferazzo
 Nome Giuseppe
 nato il 2 Ottobre 1956
 a Sestri Levante
 Professione Operaio

CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI

Sono stato operaio nei cimiteri per molto tempo. Alcuni anni fa, per lavoro, dovetti riesumare un cadavere all'interno di questa cassa: la salma, sebbene fosse li da piu' di un secolo, era in condizioni perfette, cosi' decisi di tenere il feretro. Che cosa rappresenta l'immagine? Quello che tutti vorremmo evitare: l'oblio dopo la morte.

Impronta della memoria

IL FOTOGRAFO

Sestri Levante, 7 Aprile 2016

Cognome Muzio
 Nome Giuseppe "Finan"
 nato il 4 Marzo 1944
 a Chiavari (Ge)
 Professione Fugile

CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI

Il pugilato e' la mia vita. La boxe mi ha insegnato il rispetto delle persone e delle regole. Mi ha insegnato a lottare, a non mollare mai e a vivere con realta'. Da oltre quarant'anni, sempre con entusiasmo, trasmetto questi valori ai ragazzi che, con tanti sogni nel cuore, frequentano la mia palestra.

Impronta della memoria

IL FOTOGRAFO

Sestri Levante, 7 Marzo 2016

Cognome... Gueslio
 Nome... Nicole
 nato il... 20 Aprile 1996
 a... Genova
 Professione... Studentessa

CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI
 Questa e' la terra dei campi che si estendono vicino a casa mia. Sono vent'anni che la calpesto, la osservo, la lavoro. La considero il mio "oggetto d'affezione" proprio perche' in essa e' racchiusa tutta l'essenza della mia vita, della mia famiglia. Un giorno da qui me ne andro', ma portarmi dietro una manciata di questa terra significhera' custodire nel cuore la memoria del mio passato.



Impronta della memoria




IL FOTOGRAFO




Centri Levante 15 Luglio '16

Cognome... Grande
 Nome... Luigi
 nato il... 2 Luglio 1939
 a... Palermo
 Professione... Pittore - scultore


CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI
 In questa scultura, come in tante mie opere pittoriche, la figura femminile, più sensibile dell'uomo ai flussi armonici della natura, si fonde con la maschera del lupo, intesa come presenza significativa del mondo animale, in un rapporto armonico. Non siamo padroni del pianeta ma, come sostengono i nativi americani, ne siamo solo i custodi ed e' da questa consapevolezza che si potrà ripartire per evitare la catastrofe ecologica.



Impronta della memoria



IL FOTOGRAFO



Centri Levante 3 Luglio 2016

Cognome... Benente
 Nome... Fabrizio
 nato il... 27 Novembre 1966
 a... Lavagna
 Professione... Archeologo

CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI
 Per professione viaggio nel tempo. Come tutti gli archeologi, sono essenzialmente impegnato a dare un futuro al passato e - quindi - ho scelto il tempo, attraverso un suo simbolo: la clessidra. Anche i volti di un padre e di un figlio sono frutto dello scorrere del tempo. Conservano un valore unico, che possiamo chiamare "continuità". Così ho scelto la clessidra - il tempo - condividendo la foto con mio padre Piero.



Impronta della memoria



IL FOTOGRAFO



Centri Levante 15 Luglio '16

33° PREMIO MALLARE

33° Concorso Fotografico Nazionale Premio Mallare

Il Circolo La Mela Verde di Mallare (Savona), con il patrocinio del Comune di Mallare (SV) e dell'UIF (Unione Italiana Fotoamatori) ha organizzato il 33° Concorso Fotografico Nazionale "Premio Mallare 2016" valevole per la Statistica UIF 2016. Tema libero e tema Obbligato "Orologi nel mondo".

Al concorso hanno partecipato 73 autori, con **292** foto nel tema libero e **108** nel tema obbligato "Orologi nel mondo".

La giuria composta da

- ◇ Galvagno Valentina "Circolo Fotografico Torria"
- ◇ Bruno Oliveri, Presidente del circolo organizzatore "La Mela Verde" di Mallare
- ◇ Zuffo Emanuele "Riviera delle Palme" di Ranzi di Pietra Ligure

ha deciso di ammettere **122** opere di **67** autori nel tema libero e **51** opere di **25** autori nel tema fisso, assegnando i premi come da immagini riprodotte.



1° Classificato "Orologi nel mondo": Zurla Marco "Sala d'aspetto"

2° Classificato "Orologi nel mondo": Baio Rita "Tempo d'esami"





3° Classificato “Orologi nel mondo”: Stuppazzoni Paolo “Per non dimenticare”



Segnalata “Orologi nel mondo”: Robiglio Massimo “Un quarto”

Segnalata “Orologi nel mondo”: Righeschi Enzo “Museo Ferragamo”





Segnalata “Orologi nel mondo”: Magini Azelio “Orologio e biancheria”



Segnalata “Orologi nel mondo”: D'Eramo Umberto “Ore riflesse”

1° Premio “Tema libero”: Mazzola Renzo “Viaggio in treno”





2° Premio "Tema libero": Poggi Elisa "Holi Festival n°7"



3° Premio "Tema libero": Zarrelli Saverio "Il mare d'inverno"



Segnalata "Tema libero": D'Eramo Umberto "Curiosità senili"



Segnalata "Tema libero": Ranise Adolfo "Il maestro Angelo 3"



Segnalata “Tema libero”: Paparella Giorgio “Dal finestrino



Miglior macro: “Tema libero”: Magini Azelio “Empura pennata”



Miglior Still-life: “Tema libero”: Conti Maria Teresa “Cin cin”

Miglior foto Sport: “Tema libero”: Stuppazzoni Paolo



IL CIRCOLO FOTOGRAFICO

Marco Zurla

Un fotoclub (o circolo fotografico) è un'associazione costituita da fotografi o aspiranti fotografi amatoriali che hanno come passatempo l'hobby della fotografia. I soci hanno come fine quello di migliorare le proprie capacità fotografico-artistiche attraverso lo scambio di conoscenze, di esperienze, di idee, mostrando i propri lavori agli altri componenti dell'associazione allo scopo di progredire reciprocamente.

Il club fotografico è il primo fondamento per la formazione pratica ed artistica dei fotoamatori. In contrapposizione alla fotografia professionistica e commerciale, il circolo fotografico si è proposto, fin dagli esordi, modelli alternativi al puro e semplice utilizzo tecnologico del nuovo mezzo. Il club nasce col "pittorialismo", come un'accademia artistica volta a dare nobiltà alla fotografia, spesso in contrapposizione ed in concorrenza con la sorella maggiore: la pittura.

All'interno del circolo, sbrigate sommariamente le indispensabili nozioni teoriche, la discussione e la pratica si orientano alla fotografia intesa come metodo per competere con le altre forme conosciute dell'arte.

Il primo circolo fotografico pare sia stato fondato nel 1852 in Inghilterra, a Leeds, quasi subito dopo l'invenzione della fotografia. L'anno successivo si costituisce, a Londra, la RPS (Royal Photographic Society), ancor oggi una delle principali associazioni internazionali. In Italia la prima associazione fotografica nasce nel 1889 a Torino con la denominazione di "Società Fotografica Subalpina".

Il club, in Italia, accomuna personaggi della borghesia, della nobiltà, del ceto medio ed è caratterizzata, sino ai primi decenni del '900, per essere il luogo deputato alla discussione tecnica ed estetica della fotografia che, come già la pittura in precedenza, darà vita ad un movimento culturale detto "salonista", derivante dal "salone" ovvero riguardante, principalmente, i concorsi fotografici e le mostre nazionali ed internazionali. Per molti anni i saloni hanno la capacità di dare omogeneità culturale ai circoli suggerendo modelli prevalentemente pittorici, provenienti da scuole europee del Nord-Europa.

Nel dopoguerra, dopo le chiusure dell'epoca fascista, la fotografia italiana si apre e si pone in linea con il pensiero moderno dei paesi più sviluppati ed all'avanguardia artistica.

Il "fotoamatorialismo" è assai frantumato ed i circoli, senza alcun contatto tra di loro se non per la vicinanza geografica, sentono la necessità di condividere le proprie esperienze; ovunque c'è voglia di confronto e di crescita. Nasce così, nel 1948, la FIAF (Federazione Italiana delle Associazioni Fotografiche) che nel giro di qualche anno si sviluppa da nord a sud dell'Italia per divenire una associazione capillare che raggruppa migliaia di iscritti e centinaia di circoli fotografici, rendendo più facili gli interscambi tra i clubs aderenti.

I circoli cambiano vita, si aprono nuovi orizzonti e nuove frontiere e si evolvono in senso artistico e funzionale. Grazie ai "manifesti" di grossi circoli nazionali (La Gondola di Venezia ed altri) diventano il punto di riferimento della fotografia amatoriale contemporanea. Si sviluppa il neorealismo e si succedono nuove correnti e nuovi modi di interpretare la fotografia. La fotografia diventa sempre più arte.

Negli anni '60 si ha il passaggio progressivo della fotografia di massa dal bianconero al colore. Sono molti a pensare che la fotografia monocromatica, dopo un secolo di vita, sia giunta al limitare della propria esistenza. Ma non è così. E' vero che la fotografia (intesa come foto ricordo, commerciale, pubblicitaria ecc.) si affida al colore, ormai giunto ad ottimi livelli di qualità ed alla portata di tutti, ma la fotografia in bianconero vive una seconda esistenza. Una vita nuova, qualitativa e di maggior livello artistico. E non da parte di fotografi delusi o nostalgici: il bianconero è, di fatto, una rappresentazione astratta della realtà; pertanto una forma artistica alla quale i fotografi dilettanti si rivolgono e nella quale ripongono le proprie aspettative. Nasce così una "corrente" nuova, dove tanti fotoamatori iniziano ad allestire, in proprio, una camera oscura e ad esplorare quel fantastico mondo, ancora ricco di potenzialità.

I circoli, nel giro di pochi anni, si evolvono in tal senso e le riunioni dividono l'interesse dei soci tra il bianconero d'autore e la diapositiva che in quel momento è in forte crescita come alternativa economica e pratica al negativo colore.

Le potenzialità del circolo portano a risultati sorprendenti e, fino a qualche tempo prima, inaspettati. I soci possono confrontarsi, discutere, insegnare ed imparare portando i loro lavori al cospetto di altre persone, sottoponendoli al loro giudizio e giustificando le proprie scelte sino a confrontarsi con un buon grado di costruttiva e vantaggiosa competitività.

Molti circoli hanno attrezzature proprie da destinare ai soci come una camera oscura o una sala di posa. Si incrementano gli interscambi con altre associazioni per osservare cose nuove, altri modi di vedere e di interpretare la fotografia.

Si inizia a partecipare, sempre con maggior frequenza, ai concorsi fotografici. Il circolo è utile per discutere ed aiutare i soci a selezionare le immagini da inviare ai concorsi ed i soci più esperti sono chiamati a dispensare consigli e suggerimenti.

Aumentano anche i concorsi interni che ricoprono importanti funzioni in seno al circolo. Sono utili per applicarsi con interesse ad una precisa tematica potendo poi confrontare le proprie immagini con quelle altrui; stimolano le uscite fotografiche, anche collettive, alla ricerca del soggetto da rappresentare; contribuiscono a formare un archivio sociale al quale attingere in caso di mostre fotografiche, concorsi, 24 proiezioni.

Oltre a fornire immagini ad Enti pubblici quali Comuni, Province ed Aziende di Soggiorno, non di rado come merce di scambio per concessioni o sovvenzioni ottenute per la programmazione e lo svolgimento delle attività del Club.

Il circolo ha anche l'importante ed insostituibile responsabilità di recuperare e salvaguardare il patrimonio fotografico del proprio territorio; di incrementare questo patrimonio documentando gli aspetti sociali e paesaggistici della zona di competenza e di organizzare, con questo stesso materiale, archivi, mostre, proiezioni e pubblicazioni volte alla tutela del patrimonio locale, mettendosi così al servizio della popolazione.

Oggi, come ieri, la scuola di fotografia è importante per cercare nuovi iscritti e per far crescere e sostenere le potenzialità dei giovani fotografi, ma è solo il primo passo. Il circolo deve diventare adulto e le basi teorico tecniche sono importanti solo ai fini di una buona partenza. Occorre poi passare dal mero e puro esercizio calligrafico alla fotografia di sostanza; a quella che come fotografi teniamo a definire, e senza presunzione, fotografia artistica.

Col passaggio dall'analogico al digitale molte cose sono cambiate in seno al circolo restando ferme le priorità artistiche. Con l'analogico era cosa ordinaria visionare le immagini che i propri soci presentavano nelle serate di riunione; molto più difficile era vedere immagini provenienti dall'esterno. Col digitale e con la proliferazione dei "Social Network" si possono osservare migliaia di immagini provenienti, quotidianamente, da tutti i continenti. Se da un lato il fatto è positivo di contro ce n'è un altro che può essere considerato negativo. Mi riferisco al modo di immettere, senza alcun filtro, immagini prodotte in

gran quantità dove il livello medio si ferma al primo scalino di una potenziale scala di valori. Il compito di un circolo dovrebbe, in questo caso, insegnare ai propri soci come poter individuare, in modo costruttivo, le fotografie che possano insegnare qualcosa ed essere utili al miglioramento delle proprie capacità fotografiche, filtrandole dalla mediocrità. A tal proposito sono di grande utilità i siti dedicati al circolo fotografico ed alle associazioni nazionali di fotografia, dove i soci possono mettere in vetrina, ancor meglio se con la supervisione di persone competenti, le proprie immagini, rendendole disponibili a coloro che cercano un medio e buon livello qualitativo.

Il digitale ha, quasi completamente, azzerato la produzione di stampe fotografiche; quelle che si potevano (fortunatamente si può ancora) tenere fra le mani ed osservare con attenzione; quelle che non erano falsate, come tonalità o colore, da una superficie impalpabile e difficile da gestire e che, sovente, non rende giustizia alle potenzialità dell'immagine. Sempre più i fotografi tendono a dimenticare le loro fotografie nei meandri di memorie virtuali. Il circolo dovrebbe far vivere, o rivivere, le migliori di queste immagini aiutando i soci ad estrarre quelle potenzialmente valide per metterle a disposizione di altri, sia attraverso i canali digitali che con mostre fotografiche o pubblicazioni di vario tipo. Senza trascurare gli archivi e la loro importante funzione storica.

Non dimentichiamo che se oggi abbiamo la possibilità di visionare le buone fotografie, documentarie o artistiche che siano, degli autori del passato, molto del merito è da attribuire a qualche circolo fotografico che ha tramandato l'archivio sociale ai posteri e che ha dato i natali a quei bravi fotografi che hanno contribuito a disegnare la storia della fotografia.



3° “A LECCA” Concorso nazionale. Torria (IM)

3° Concorso fotografico nazionale “A Lecca”

Il circolo Fotografico di Torria anche quest’anno ha organizzato un concorso nazionale, con un tema locale, per beneficenza.

Tutte le quote di partecipazione, e l’incasso di alcune magliette di calciatori di Serie A messe all’asta, sono state devolute all’Ospedale pediatrico “Gaslini” di Genova. Il concorso aveva ottenuto il patrocinio dell’UIF.

La premiazione si è svolta a Pontedassio, poco sopra Imperia, alla presenza di autorità locali, di un folto pubblico, da autori provenienti da più regioni d’Italia e dalla moglie e familiari di Alberto Giacca al quale è stato dedicato un premio speciale.

Un abbondante rinfresco, preparato con prodotti locali ha chiuso la cerimonia di premiazione.

Componenti della giuria:

- ◇ Marco Zurla, delegato regionale FIAF Liguria
- ◇ Gandolfo Pietro, Presidente nazionale UIF
- ◇ Mauro Murante, Segretario provinciale UIF Imperia
- ◇ Daniela Ardissonne, Assessore alla Cultura di Pontedassio

Al concorso hanno partecipato 144 autori con 623 opere. La giuria ha deciso di ammettere 91 fotografie sul tema libero e 15 sul tema locale “Valle Impero” più le foto premiate e segnalate di seguito pubblicate.

Daniela Ardissonne, Pietro Gandolfo, Mauro Murante e Marco Zurla (giuria a Torria)





Pontedassio, Cerimonia di Premiazione del concorso "A Lecca"



Pietro Gandolfo e Ina Ramoino



Ina Ramoino premia Antonella Costanzo

Valentina Galvagno e Antonio Semiglia





Pietro Gandolfo, Daniela Ardisson e Elena Carrara



Il fratello di Alberto Giacca premia Maurizio Loviglio



Maurizio Loviglio e Gloriano Biglino



Pietro Gandolfo e Valentina Galvagno

Premiazione di Paolo Ferretti



Premiazione di Roberto Baroni





Consegna del "Trofeo Giacca" a Antonio Semiglia da parte della moglie di Alberto Aurora De Julis



Nicoletta Brunengo premia Maurizio Rocchetti



Il Sindaco di Chiusavecchia Luca Vassallo premia Fabio Barla



Pietro Gandolfo premia Luigi Peluso



Adolfo Ranise premia Ada Bogetti



Mauro Murante premia Gloriano Biglino



Luca Vassallo , Sindaco di Chiusavecchia premia Monica Giorgi



Alessandro Agnese premia Maurizio Loviglio

1° Premio tema libero: Teresa Mirabella "Battaglia dei colori"





2° Premio tema libero: Monica Giorgi "Al bar"

3° Premio tema libero: Gianfranco Cappuccini "The Ministry House"

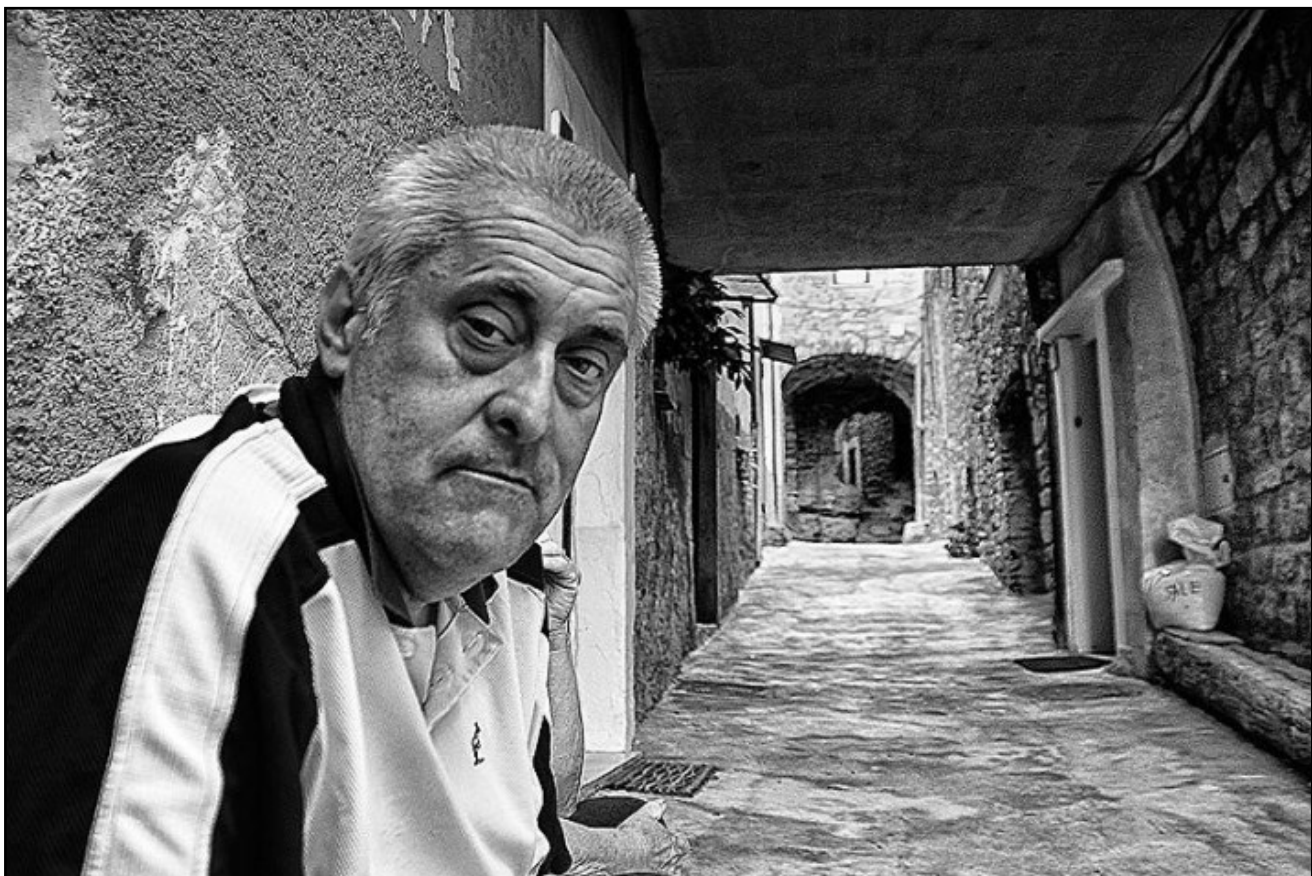




Trofeo Alberto Giacca: Antonio Semiglia "Sonata a 4 mani"

1° Premio tema fisso (Valle Impero): Valentina Galvagno "Verso Borgomaro"





2° Premio tema fisso (Valle Impero): Maurizio Loviglio "Torria"

3° Premio tema fisso (Valle Impero): Gloriano Biglino "Finestra sulle Alpi"



ALBENGA INTERNATIONAL PHOTOGRAPHY 2016

Cronaca di una settimana di fotografia

Nel mese di Luglio, dal 25 al 30, si è sviluppata, in Albenga, un grande festival fotografico denominato "Albenga International Photography" con i patrocini della FIAF e della FIAP. E' stata una intensa settimana di eventi fotografici con la presenza di molti esponenti, a livello nazionale ed internazionale, della fotografia amatoriale.

Per una settimana la cittadina del savonese si è trovata al centro di un grande evento fotografico e tutto si è svolto, senza intoppi, come dal programma inserito nei notiziari precedenti e sul sito della manifestazione (ancora visitabile).

L'ideatore della manifestazione, Paolo Tavaroli, Presidente del circolo San Giorgio Fotografia di Albenga, può essere certamente soddisfatto del successo di questa iniziativa che ha richiamato numerosi fotoamatori dalla Liguria e dall'Italia e che ha dato lustro alla fotografia amatoriale della nostra regione.

Qui di seguito cercherò, con immagini fotografiche, di ripercorrere, a grandi linee, gli eventi che hanno caratterizzato la settimana ingauna.

Marco Zurla, delegato regionale FIAF



Intervento del Sindaco di Albenga Giorgio Cangiano



Intervento del fotoreporter Francesco Cito



Lorenzo De Francesco, direttore audiovisivi della FIAP, Riccardo Busi, Presidente FIAP e Paolo Tavaroli



Un momento comico della serata inaugurale

La piazza





Piazza San Michele di Albenga



Pubblicità nelle vie cittadine

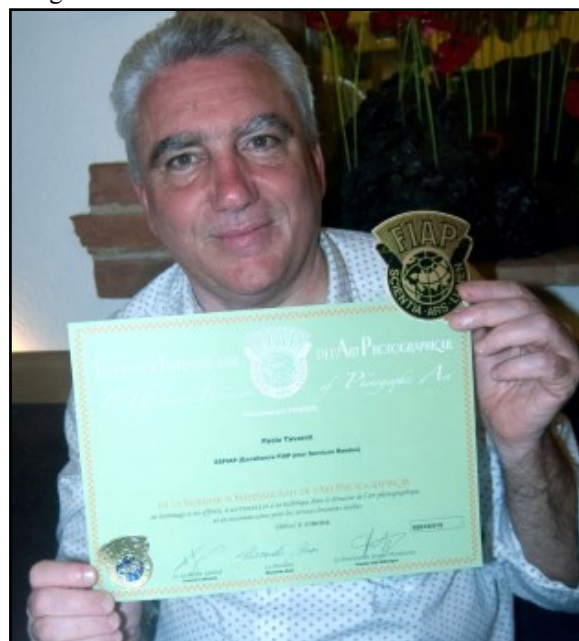


Iscrizioni al Work-shop di Torresani



Palazzo Scotto Niccolari. Work-shop di Giancarlo Torresani

Biblioteca del Palazzo Oddo. Mostra: La fotografia in Oman



Consegna del titolo onorifico ESFIAP a Paolo Tavaroli



Inaugurazione della manifestazione.



Torta della manifestazione

Escursione fotografica. Foto di gruppo.





Palazzo Scotto Niccolari. Mostra "Tibet" con l'autore Gioio Paparella



Palazzo Scotto Niccolari. Giacomo Laschi osserva le foto della Mostra "Tibet". Fotografie storiche di Fosco Maraini



Palazzo Costa. Mostra "Toscana Poetica" con l'autore Andrea Rontini



Salone Don Pelle. Inaugurazione delle mostre di KT Allen e di Marcello Materassi (con la presenza della moglie Monica)

Salone Don Pelle. La figlia e la moglie di Marcello Materassi posano davanti alla mostra



Salone Don Pelle. KT Allen davanti al manifesto della sua mostra personale





Fotografie di gruppo



Foto nelle vetrine di negozi di Albenga.



Sala UCAI, Piazza dei Leoni. Mostra "Music, the Orizonof Words" di Mario Rossello





Museo dell'olio Sommariva. Mostra fotografica "Destinos" di Giancarlo Torresani



Palazzo Oddo. Associazione "Vecchia Albenga". Mostra di Claudio Simunno "Zeru-Zeru, invisibili d'Africa"



Wall Street English. Mostra fotografica "La sicurezza del silenzio" di Riccardo Bandiera



Proiezione di Francesco Cito





Proiezione di Francesco Cito



Palazzo Scotto Niccolari. Work-shop di Nino Amandola "Il video con la fotocamera"

Azienda Garden Ascheri, Mostra di Walter Bernardeschi "Attimi, Luci, Colori"



Museo dell'olio Sommariva. Il contributo fotoamatoriale al libro.





Museo dell'olio Sommariva. Il contributo fotoamatoriale al libro.



Marco Zurla presenta il libro ligure "Un nuovo noi"



Giorgio Paparella presenta il libro "Tibet"



Paolo Tavaroli consegna un omaggio al Presidente della FIAF Roberto Rossi

Proiezione serale "Il cammino della speranza"





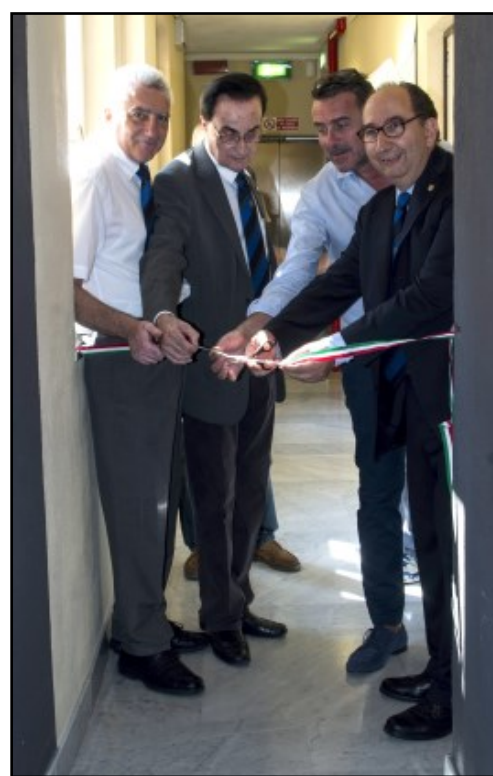
Fabio del Ghianda, Francesco Cito e Giancarlo Torresani



Palazzo Scotto Niccolari. Work-shop di Giacomo Laschi "La postproduzione per i concorsi internazionali"



Palazzo Oddo. Inaugurazione della Mostra Permanente FIAP, alla presenza dei vertici FIAP.





Mostra di Francesco Cito



Work-shop di Riccardo Busi sulla fotografia da concorso internazionale



Immagini varie scattate presso "I fieui di caruggi" e muretto.



Proiezione di Andrea Rontini "Da Giotto al paesaggio". Piazza San Michele



Bar "Il Piccolo Principe". Mostra fotografica "Il viaggio" del Fotoclub "Riviera dei Fiori" di Sanremo



Lettura di portfolio di Giancarlo Torresani

Lettura di portfolio di Marco Zurla su immagini di Rita Baio



Lettura di portfolio di Orietta Bay





Mostra del Gruppo Astrofotografi "E le stelle non stanno a guardare". Chiostro del Palazzo Ester Siccardi



Salone Don Pelle. Antonio Semiglia con le sue foto vincitrici del concorso figure.



San Giorgio. Palco della sagra del Michettin. Premiazione del concorso fotografico FIAF. Walter Bernardeschi



Premiazione di Adolfo Ranise



Premiazione di Antonio (Tonino) Semiglia



Premiazione di Bruno Oliveri

Lettura delle motivazioni della giuria del Portfolio (Torresani, Bay e Zurla) da parte di Giancarlo Torresani e premiazioni dei primi quattro





Premiazione del Portfolio



Marco Zurla commenta i risultati del concorso regionale Fiaf "Un nuovo noi" e premiazione






Work Shop di Francesco Cito



PROGRAMMA TRIMESTRALE

Marzo - Luglio 2016

<p><i>Gli incontri si terranno presso la Federazione Operaia Via Corradi, 47 - Sanremo</i></p> <p><i>ore 21,15</i></p>		<p>www.fotoclubrdf.it</p> <p><i>Consultate il sito del Fotoclub Riviera dei Fiori per avere tutte le informazioni ed essere sempre aggiornati.</i></p>
<p>MARTEDI 6 SETTEMBRE</p> <p>Introduzione alla lettura dell'immagine in funzione dell'esercitazione pratica del martedì successivo.</p> <p>A cura di Marco Zurla</p>	<p>MARTEDI 13 SETTEMBRE</p> <p>Esercitazione pratica sulla lettura dell'immagine.</p> <p>A cura di Marco Zurla</p>	<p>MARTEDI 20 SETTEMBRE</p> <p>Serata dedicata alla preparazione della mostra per il Convegno Ligure FIAF del 25 settembre.</p> <p>Ogni socio può portare 5 fotografie formato 30x45</p>
<p>MARTEDI 27 SETTEMBRE</p> <p>Termine consegna immagini tema interno "Viaggio intorno al fumo".</p> <p>Tema del mese: "IL MARE" I soci sono invitati a portare, per visione e commenti, max 5 immagini sul tema senza limitazioni di data o elaborazioni.</p>	<p>MARTEDI 4 OTTOBRE</p> <p>Serata a disposizione per eventuali programmi dell'ultimo momento o altro.</p>	<p>MARTEDI 11 OTTOBRE</p> <p>Visione e commenti del WORLD PHOTO CONTEST 2016.</p> <p>A cura di Marco Morraglia.</p>
<p>MARTEDI 18 OTTOBRE</p> <p>Presentazione dei temi e del nuovo regolamento del Concorso Interno 2017.</p> <p>Prova pratica di votazione collettiva a mezzo di schede, utilizzando le immagini del "Viaggio intorno al fumo"</p>	<p>MARTEDI 25 OTTOBRE</p> <p>Visione, risultati e commenti sul concorso interno:</p> <p>"Viaggio intorno al fumo"</p>	<p>MARTEDI 8 NOVEMBRE</p> <p>Tema del mese: "RITRATTO".</p> <p>I soci sono invitati a portare, per visione e commenti, max 5 immagini sul tema senza limitazioni di data o elaborazioni</p>
<p>MARTEDI 15 NOVEMBRE</p> <p>SALA DI POSA</p> <p>Prove pratiche di tecnica di illuminazione con riprese fotografiche sul campo. Previsto un numero max di 10 Soci come da prenotazioni. Se le prenotazioni saranno superiori la serata verrà ripetuta per garantire il numero massimo</p>	<p>MARTEDI 22 NOVEMBRE</p> <p>Termine consegna foto concorso interno "Foglie".</p> <p>Sezione didattica: Tavolini. I Soci sono invitati a portare max 5 immagini a tema libero con possibilità commento e discussione da parte dei Soci con più esperienza. Ogni Socio potrà presentare le immagini a più tavoli, compatibilmente con tempi tecnici, per avere anche valutazioni diverse di tecnica o post-produzione</p>	<p>MARTEDI 29 NOVEMBRE</p> <p>SALA DI POSA</p> <p>Seguito della serata del 15 Novembre con prove pratiche di tecnica di illuminazione con riprese fotografiche sul campo.</p> <p>Ripetizione serata precedente in caso di superamento numero max di adesioni</p>
<p>MARTEDI 6 DICEMBRE</p> <p>Visione, risultati e commenti sul concorso interno:</p> <p>"Foglie"</p>	<p>MARTEDI 13 DICEMBRE</p> <p>Serata Didattica – Audiovisivi</p> <p>Nozioni base ed avanzate sul programma di creazione audiovisivi "Proshow Producer" con utilizzo di brevi esempi.</p> <p>Si ricorda che sono a disposizione dei Soci licenze "ufficiali" del programma "ProShow Producer" a costi ridottissimi</p>	<p>MARTEDI 20 DICEMBRE</p> <p>ASSEMBLEA ANNUALE.</p> <p>Elezione del nuovo direttivo, per la parte mancante del biennio 2016-2017, stante i numerosi soci dimissionari.</p>